BUSSI TERMOELETTRICA

Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2003

Bussi Termoelettrica Spa (a socio unico)
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison SpA
Sede Legale: Foro Buonaparte n. 31
Capitale sociale: euro 15.600.000 i.v.
REA di Milano n. 1580789
Codice Fiscale e Registro Imprese Milano n. 01348910686
Partita Iva n. 12742070159

Consiglio di Amministrazione
Collegio Sindacale e Società di Revisione

Consiglio di amministrazione	Presidente	Carlo Banfi
	Consiglieri	Francesco Del Balzo Luca Alessandro Pini
Collegio sindacale	Presidente	Antonio Tiberi
	Effettivi	Renato Colavolpe Bersani Francesco
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers Spa	

Indice

Struttura societaria	**4**
Dati significativi	**5**
Relazione sulla gestione	**6**
Contesto operativo e linee di sviluppo	7
Andamento della gestione	11
Innovazione e sviluppo	12
Salute, sicurezza e ambiente	12
Risorse umane e relazioni industriali	13
Altre informazioni	14
Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	17
Fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2004	22
Proposte del Consiglio di amministrazione	23
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003	**24**
Stato patrimoniale	25
Conto economico	27
Nota integrativa	29
Altre notizie	48
Relazione del collegio sindacale al bilancio al 31 dicembre 2003	49
Relazione della Società di Revisione	

Struttura e Settore di appartenenza

Bussi Termoelettrica Spa fa parte del ramo termoelettrico del Settore Energia del Gruppo Edison; capogruppo è la Edison Spa. La società è attiva nella produzione in cogenerazione di energia elettrica e vapore.

Dati significativi

(in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Ricavi Vendite	73.231	68.600	79.029	75.047	56.341
Margine operativo lordo	20.902	19.393	25.564	22.854	23.530
Ammortamenti	-5.676	-5.666	-5.657	-5.667	-5.935
Utile operativo netto	15.226	13.727	19.907	17.187	17.595
Utile (perdita) del periodo	10.990	12.787	17.503	14.884	16.310
Investimenti	154	192	117	357	289
Capitale investito netto	25.865	33.579	37.033	63.972	53.178
Indebitamento finanziario netto	-5.129	938	-293	29.796	18.444
Patrimonio netto	30.994	32.641	37.326	34.175	34.734
Dipendenti (numero)	21	22	22	22	22
Utile operativo netto / ricavi vendite	20%	20%	25%	23%	31%
Investimenti / ricavi vendite	0	n.s.	n.s.	n.s.	0
Utile operativo netto / capitale investito netto	59%	41%	54%	27%	33%
Indebitamento Finanziario netto / patrimonio netto	n.s.	n.s.	n.s	0,9	0,5

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il bilancio che Vi sottoponiamo per l'approvazione è stato redatto secondo la normativa vigente introdotta nel nostro ordinamento giuridico per attuare le disposizioni dettate dalla Direttiva Comunitaria in materia di bilancio d'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2003 chiude con utile di 10.990 migliaia di euro, rispetto alle 12.787 migliaia di euro dell'esercizio precedente, dopo aver stanziato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 5.676 migliaia di euro.

La riduzione dell'utile di esercizio è da attribuirsi essenzialmente all'incremento delle imposte correnti dell'esercizio: il 16 aprile 2003 e' scaduta infatti l'esenzione decennale della quale la Società beneficiava ai fini IRPEG.

L'utile prima delle imposte sul reddito dell'esercizio ammonta a 15.119 migliaia di euro e presenta un'incidenza del 21% sui ricavi vendite, incidenza che e' rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio 2002.

Per quanto concerne la gestione finanziaria della società, nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione della vostra società, unitamente alla controllante Edison Spa e alle consociate Edison Energia Spa, Edison Termoelettrica Spa ed Edison Gas Spa (queste ultime due società incorporate in Edison Spa con decorrenza dal 1° dicembre 2003), ha approvato l'avvio di una operazione di cartolarizzazione dei propri crediti commerciali, ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

L'operazione ha previsto la cessione dei crediti pro-soluto ad una società terza rispetto al gruppo Edison, denominata "Edison Tresury Service Srl". La struttura contrattuale prevede una cessione iniziale, avvenuta nel mese di luglio 2003, e successive cessioni di crediti mensili.

Edison Tresury Service Srl, a sua volta, ha emesso un prestito obbligazionario collocato presso la Borsa del Lussemburgo e presso investitori istituzionali esteri. L'operazione ha una durata massima stabilita in cinque anni e tre mesi con riferimento alla prima cessione, salvo diverso minor termine stabilito tra le parti.

Il corrispettivo per la cessione di ciascun portafoglio è stato suddiviso in due tranche: una prima tranche (denominata *APP:* "*Advanced Purchase Price*") da corrispondersi al momento dell'efficacia della cessione di ciascun portafoglio; la seconda tranche (denominata *DPP*: "*Deferred Purchase Price*") da corrispondere in modo differito nel corso dei mesi successivi a ciascuna cessione, tenuto conto dei crediti effettivamente riscossi.

Contesto operativo e linee di sviluppo

Scenario

Quadro macroeconomico di riferimento

Nel 2003 l'economia mondiale, dopo l'affanno mostrato nei primi sei mesi dell'anno, sembrerebbe aver superato il punto di minimo del ciclo economico. Si può confermare infatti, con un certo grado di certezza, l'avvio della ripresa negli Stati Uniti, nell'Asia orientale e, seppur in misura minore, in Europa.

L'economia americana continua a svolgere il ruolo di traino dello sviluppo globale: gli investimenti fissi sono tornati a crescere ed i consumi delle famiglie hanno tenuto bene, in aggiunta alla spinta ricevuta dalle esportazioni.

Nell'area dell'euro, invece, nonostante un miglioramento nel clima di fiducia degli operatori, la domanda interna resta piuttosto debole e di conseguenza le previsioni di ripresa sono legate soprattutto alla ripresa mondiale (che può compensare la perdita di competitività dell'area euro in seguito all'apprezzamento della valuta europea), e quindi ad un rilancio delle esportazioni verso il resto del mondo. Quanto all'Italia, dove iniziano a intravedersi i primi timidi segnali di ripresa, la crescita, seppur ridotta, del Pil è stata favorita essenzialmente dalla tenuta dei consumi delle famiglie e da una ripresa delle esportazioni a partire dal terzo trimestre 2003.

Un significativo contributo alla ripresa internazionale sta venendo infine dall'Asia orientale. La Cina presenta sempre forti tassi di crescita del Pil e si conferma il quinto paese esportatore al mondo e il sesto per importazioni. Quanto al Giappone vi sono segnali decisamente incoraggianti: negli ultimi sei mesi questo paese ha messo a segno una crescita positiva e la fiducia delle imprese è sensibilmente migliorata; nonostante ciò è ancora prematuro considerare definitivamente conclusa la crisi economico-finanziaria, date le necessarie riforme strutturali che ancora attendono di essere realizzate.

In generale, comunque, la diffusione dei segnali di ripresa, più o meno forti, in gran parte delle aree economiche mondiali induce a ritenere difficile, pur con le dovute cautele soprattutto per quanto riguarda l'Europa, il ripetersi di quanto avvenuto nel corso del 2002, quando il recupero dell'attività economica fu di breve durata e l'economia mondiale sperimentò una nuova fase di rallentamento della crescita.

Sul fronte del tasso di cambio, come accennato, è proseguito il rafforzamento dell'euro che, poco sopra la parità col dollaro a inizio anno, ha raggiunto negli ultimi giorni di dicembre il cambio di 1,25, e non si prevede che nel corso del 2004 possa scendere al di sotto di tale soglia. Questo apprezzamento della valuta europea, come detto, fa presagire forti difficoltà per la competitività dei prodotti europei sui mercati internazionali; ma, d'altro canto, la forza della valuta è uno dei fattori che possono migliorare le prospettive per la stabilità dei prezzi nel medio termine: se, infatti, nel breve termine il tasso di inflazione nell'area euro rimarrà intorno al 2%, nel medio termine dovrebbe stabilizzarsi al di sotto di tale soglia. Al contrario, negli Stati Uniti, le prospettive per l'inflazione nel 2004 sono di un calo nella prima metà dell'anno e di un successivo rialzo che dovrebbe estendersi anche al 2005.

Mercato petrolifero

Per quanto riguarda il mercato petrolifero, per tutto il corso del 2003 i prezzi del Brent hanno oscillato tra il margine superiore della forchetta di prezzo target, fissata dall'OPEC in 22-28 dollari al barile, e prezzi che in alcuni momenti dell'anno hanno addirittura superato i 34 dollari al barile (poco prima che scattasse l'attacco americano all'Iraq) e spesso si sono mantenuti al di sopra dei 30 dollari. Volendo fare una breve analisi delle ragioni degli alti prezzi del petrolio nel corso nel 2003, queste possono essere ricondotte ai numerosi e gravi shock dal lato dell'offerta, in seguito al deterioramento della situazione politica internazionale, ed ai bassi livelli degli stoccaggi commerciali di greggio, a causa soprattutto della mancanza di un'offerta sovrabbondante. Verso la fine dell'anno, la situazione dei fondamentali si è avviata verso una normalizzazione, anche grazie ad una dinamica della domanda non particolarmente vivace, se si eccettua la continua crescita dei consumi cinesi. Permane invece la situazione di tensione politica internazionale, che difficilmente verrà risolta nel corso del 2004.

Quadro normativo di riferimento

Il 2003 è stato caratterizzato, nell'ultima parte dell'anno, da alcuni provvedimenti e fatti rilevanti, soprattutto in tema di regole di mercato e Borsa dell'energia. Di seguito si riportano i più rilevanti.

In seguito agli episodi di scarsità di offerta di energia elettrica verificatisi nei mesi estivi, in data 27 ottobre 2003 è stata approvata la legge "anti-black out" n° 290, che riguarda, tra l'altro, la possibilità per le centrali elettriche superiori a 300 MW di aumentare la temperatura degli scarichi nel caso si verifichi una situazione d'emergenza, le norme per l'unificazione di proprietà e gestione delle reti ad alta tensione, la possibilità di modifica e integrazione del Testo unico sugli espropri in funzione della sua applicabilità alle reti energetiche dal 30 giugno 2004, la decadenza delle autorizzazioni per la costruzione o il ripotenziamento di centrali esistenti, l'esenzione dalla disciplina del diritto di accesso dei terzi per la realizzazione di nuova capacità di interconnessione ed, infine, l'attribuzione al Ministero delle Attività Produttive delle competenze in materia di import (precedentemente in capo all'AEEG).
In data 19 dicembre 2003, il Ministro delle Attività Produttive ha firmato il decreto di approvazione del Testo integrato della Disciplina del mercato elettrico, nonché di assunzione di responsabilità del Gestore del Mercato SpA relativamente al mercato elettrico, e il decreto di assunzione della titolarità delle funzioni di garante della fornitura dei clienti vincolati da parte dell'Acquirente Unico SpA.
A partire dall'8 gennaio 2004 il GME assume, dunque, le responsabilità relative all'organizzazione e alla gestione del mercato dell'energia elettrica.
Nel periodo compreso tra l'8 gennaio 2004 ed il 1° febbraio 2004 si svolgeranno le procedure di ammissione al mercato e le prove con gli operatori.
L'avvio delle contrattazioni avverrà a partire dal 1° febbraio 2004 e, fino al 31 dicembre 2004, vigerà un regime transitorio articolato in due fasi.

La prima fase, dal 1° febbraio 2004 al 31 marzo 2004, prevede solo la partecipazione degli operatori interessati ad offerte di vendita, mentre la domanda è stimata centralmente dal GRTN.
La seconda fase, dal 1° aprile 2004 al 31 dicembre 2004, prevede che gli operatori possano presentare anche offerte di acquisto (limitatamente al Mercato del Giorno Prima); in ogni caso il GRTN si riserva facoltà di presentare offerte integrative di acquisto o vendita qualora il fabbisogno di energia complessivamente espresso dagli operatori si discosti significativamente dal fabbisogno previsto dal GRTN.

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, da parte sua, ha pubblicato in data 30 dicembre 2003 le regole per il dispacciamento di merito economico dell'elettricità, necessarie per l'avvio della borsa dell'elettricità. Il documento contiene le regole per la chiamata in servizio degli impianti di produzione e per la gestione dei flussi di elettricità, la definizione dei rapporti contrattuali tra i diversi operatori del mercato, le modalità di approvvigionamento delle risorse per il servizio di dispacciamento dell'elettricità, operato dal GRTN, le modalità di gestione delle unità produttive essenziali, incluse le manutenzioni e le indisponibilità degli impianti.

Sempre nell'ambito dei provvedimenti inerenti il mercato elettrico, nonché in attuazione di uno degli articoli previsti dalla legge "anti-black out", il 29 dicembre 2003 è stato firmato un decreto legislativo (in attesa di pubblicazione su Gazzetta Ufficiale) inerente la remunerazione della disponibilità di potenza (il cosiddetto capacity payment), che prevede un regime transitorio, basato sulla remunerazione, stabilita dall'AEEG, della disponibilità di capacità produttiva in determinati giorni critici all'anno, definiti dal GRTN, e un regime definitivo, con regole ancora da definire nel corso del primo semestre 2004.

Posizionamento della Società e del Gruppo Edison

Bussi Termoelettrica Spa fa parte del ramo termoelettrico del Settore Energia del Gruppo Edison; capogruppo è la Edison Spa.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Bussi Termoelettrica acquista da Edison SpA il gas metano destinato alla propria centrale e si avvale della struttura della Capogruppo Edison Spa per quanto attiene i servizi amministrativi, legali e di gestione del personale. Tali prestazioni sono regolate da contratti annualmente rinnovati a tariffe concordate sulla base delle condizioni di mercato.

Anche il servizio di tesoreria viene svolto dalla Capogruppo Edison Spa nell'ambito della tesoreria centralizzata di Gruppo. I conti correnti necessari a gestire tali rapporti sono regolati da condizioni in linea con i tassi di mercato.

La Vostra Società partecipa dal 1°gennaio 2002 al consolidato IVA del Gruppo Edison (già Montedison).

Revisione

Il bilancio al 31 dicembre 2003 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è oggetto di giudizio da parte della PricewaterhouseCoopers Spa in base all'incarico di revisione per il biennio 2003/2004 conferito dall'assemblea degli azionisti della Vostra società del 28 marzo 2003, ai sensi dell'art. 159 del Testo Unico (Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998).
Il corrispettivo per la revisione del bilancio della Vostra Società è stato di 14 migliaia di euro escluse I.V.A., oneri accessori e spese vive, e include:

- revisione contabile, ai sensi dell'art. 159 del d.lgs. 58/1998, del bilancio d'esercizio;
- verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale ai sensi dell'art. 155 comma 1 lettera a) del d.lgs. 58/1998;
- revisione contabile completa del reporting package civilistico di fine anno e semestrale civilistico inviato alla capogruppo al fine del consolidamento;
- esame di conformità alla delibera 310/01 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas dei conti annuali separati civilistici del Settore Elettrico.

Andamento della gestione

Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio

L'esercizio 2003 si è chiuso con delle produzioni di energia elettrica superiori al budget conseguenti a una maggior disponibilità dell'impianto per minori fermate richieste in ore vuote dal GRTN e ad un minor ritiro di vapore da parte della Solvay Solexis (già Ausimont Spa).

Nell'anno non si sono verificati infortuni e sia l'indice di frequenza sia l'indice di gravità risultano pari a zero.

Mercati e andamento della produzione

La centrale di Bussi produce e vende energia elettrica dedicata in base alle condizioni previste dal provvedimento CIP n. 6 del 1992.
Il vapore viene invece interamente venduto allo stabilimento chimico di Solvay Solexis Spa (già Ausimont Spa) presso il quale è situata la centrale.

Il gas metano necessario per il funzionamento della turbina a gas è fornito da Edison SpA .

Nel corso dell'anno 2003 la produzione totale lorda di energia elettrica della centrale di Bussi è stata di 1.003 milioni di kWh, di cui 428 milioni di kWh in ore piene

La produzione fatturata, al netto dell'assorbimento per i servizi ausiliari della centrale e delle perdite di trasformazione, è stata pari a 985 GWh contro gli 875 GWh dell'esercizio precedente. La maggior produzione è dovuta una maggior disponibilità dell'impianto per minori fermate richieste in ore vuote dal GRTN

Le produzioni di vapore dell'anno sono state pari a 339 kton contro i 407 dello scorso esercizio.

		2003		2002	
		quantità	migliaia di euro	quantità	migliaia di euro
Fatturato gestionale			73.049		68.597
di cui:					
- En. Elettrica a GRTN Spa	(GWh)[1]	984,9	66.895	874,6	61.694
- Vapore	(kt)	338,7	5.900	407,2	6.600
- Acqua demineralizzata	(Mmc)[2]	0,7	254	0,9	303
Altri ricavi (e conguagli)			182		3
Totale Ricavi vendite			73.231		68.600

[1] 1 GWh è pari a un milione di kWh.
[2] 1 Mmc è pari a un milione di metri cubi.

Il prezzo medio di vendita dell'energia elettrica è stato pari a 67,9 euro per MWh contro i 70,5 euro del 2002.
L'incremento del fatturato è dovuto quindi alla maggiore produzione che nel 2003 e' risultata superiore al budget.
La componente di prezzo relativa al gas è infatti aumentata essendo risultato il costo medio unitario del gas metano pari a 18,58 centesimi per metro cubo rispetto ai 18,01 centesimi del 2002.

Per quanto riguarda i consumi, l'esercizio della centrale ha richiesto 240,5 milioni di standard metri cubi di gas metano, in aumento rispetto all'anno precedente coerentemente con le maggiori produzioni.

Relativamente ai costi fissi è da segnalare il decremento dei costi di manutenzione che per l'esercizio precedente risultavano essere superiori per effetto degli interventi straordinari per manutenzione esennale verificatasi nel 2002.

Innovazione e sviluppo

Investimenti tecnici, innovazione, ricerca e sviluppo

I costi patrimonializzati nel corso del 2003 sono stati pari a 154 migliaia di euro, per la maggior parte dovuti a interventi di manutenzione incrementativa sulla centrale termoelettrica.

La Vostra società, invece, non ha sostenuto nell'esercizio alcuna spesa di ricerca e sviluppo.

Salute, sicurezza e ambiente

Il Gruppo Edison, e quindi la Vostra società, dedica da sempre grande attenzione alle tematiche della protezione ambientale e della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. La sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente, oltre ad essere considerati obiettivi prioritari, costituiscono infatti elementi fondamentali nella strategia di crescita.
L'adozione di tecnologie "pulite" e di processi produttivi innovativi ha caratterizzato il piano di sviluppo della capacità termoelettrica, in atto già dai primi anni '90, consentendo un alto grado di efficienza ed un ridotto impatto ambientale.

Per quanto riguarda l'energia prodotta, essa deriva da un impianto turbogas a ciclo combinato alimentato a gas naturale. Si tratta di un impianto ad alto rendimento che, rispetto ad una centrale tradizionale, consente un minore utilizzo di combustibile assicurando una corrispondente minore emissione di inquinanti rispetto, ad esempio, alle centrali alimentate ad olio combustibile.

Per quanto riguarda l'ambiente si ricorda che la Vostra centrale, nel 1999, prima in Italia nel Settore dell'energia elettrica, ha ottenuto la certificazione ISO 14001.

Ad ulteriore conferma di questa vocazione, nel 2001 la centrale di Bussi, prima in Italia, ha conseguito la registrazione EMAS 2 per la quale nel corso del presente esercizio è stata effettuata, con esito positivo, la verifica della certificazione.

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, nel corso del 2003 non si sono verificati infortuni.
Sono state inoltre eseguite esercitazioni sulla gestione delle emergenze con l'obiettivo di verificare la funzionalità dell'organizzazione e di addestrare il personale all'evacuazione dall'impianto. Sono anche proseguite, come di consueto, le seguenti attività:

- riunioni antinfortunistiche di reparto;
- corsi di formazione antincendio e di primo soccorso;
- simulazioni di emergenza;
- formazione per Delegati lavoro e Assistenti lavori.

Risorse umane e relazioni industriali

Al 31 dicembre 2003 l'organico, che ha registrato l'uscita di un impiegato, è il seguente: 1 quadro, 16 impiegati e 4 operai, per un totale di 21 unità.

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stato aggiornato il Documento Programmatico per la Sicurezza dei Dati personali ai sensi della legge 675/1996 e successivo D.P.R. 28 luglio 1999, n. 318 art.6, che verrà modificato ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196 entro il 30 giugno 2004.

Codice Etico

E' stato elaborato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllante Edison Spa in data 11 settembre 2003 il Codice Etico di Gruppo, con l'adozione del quale si è identificato un nucleo essenziale di valori, si sono definite le conseguenti politiche attuative volte a tradurli in indirizzi nella gestione dei principali processi, disegnando altresì un sistema di gestione e controllo interno per la coerente attuazione e capillare diffusione dei medesimi.

Il Codice si compone di tre parti:

- Principi Etici;
- Le Regole di Comportamento;
- Le Norme di Attuazione.

Altre informazioni

(ai sensi dell'art. 2428 c.c.)

La Bussi Termoelettrica Spa alla data del 31 dicembre 2003 non detiene azioni proprie o azioni delle società controllanti, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie o ad azioni delle società controllanti, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

La Bussi Termoelettrica Spa non dispone di sedi secondarie.

I rapporti con le imprese controllanti e controllate da controllanti sono indicati nel contesto della Nota integrativa allorché si commentano le singole poste. Si tratta prevalentemente di rapporti commerciali tutti regolati alle condizioni praticate dal mercato.

Per quanto riguarda i **rapporti patrimoniali** i valori sono dettagliati nel modo seguente (in migliaia di euro):

	31.12.2003	31.12.2002
C) Attivo circolante		
II. Crediti:		
1) verso imprese controllate da controllanti (comprese nella voce "verso clienti")	22	-
4) verso controllanti	-	6
	22	**6**
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
7) crediti		
c) verso controllanti	5.127	-
	5.127	**-**

I crediti verso controllate da controllanti si riferiscono a partite da regolare relativamente a prestiti di personale distaccato per Megs Srl.

I crediti verso la controllante per attivita' finanziarie si riferiscono al saldo del conto corrente intragruppo in essere con la controllante Edison SpA.

	31.12.2003	31.12.2002
D) Debiti		
6) verso imprese controllate da controllanti (comprese nella voce "debiti verso fornitori")	-	3.534
10) verso controllanti	3.588	1.410

	3.588	**4.944**

I debiti verso controllanti si riferiscono a debiti rivenienti dal consolidato IVA di Gruppo (220 migliaia di euro), agli acquisti di metano ancora da regolare (3.349 migliaia di euro) e a debiti commerciali (20 migliaia di euro).
E' da segnalare che nel mese di dicembre 2003 e' avvenuta la fusione di Edison Gas SpA in Edison SpA: per questo motivo i debiti per fornitura di gas metano, che nel 2002 figuravano quali debiti verso imprese controllate da controllanti, nel 2003 figurano quali debiti verso la controllante.

	Esercizio 2003	**Esercizio 2002**
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:		
- verso imprese controllate da controllanti	-	2.238
- verso controllanti	-	-
5) Altri ricavi e proventi		
- verso imprese controllate da controllanti	-	-
	-	**2.238**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni iscritti a **Conto economico** verso imprese controllate da controllanti si riferivano per l'esercizio precedente alle somministrazioni di vapore e acqua demineralizzata effettuate alla Solvay Solexis Spa (già Ausimont Spa), consociata del Gruppo Edison (già Montedison) fino al 30 aprile 2002.

	Esercizio 2003	**Esercizio 2002**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, suss., di consumo e di merci:		
- verso imprese controllanti	44.400	
- verso imprese controllate da controllanti	-	39.886
	44.400	**39.886**
7) per servizi:		
- verso controllanti	609	518
- verso imprese controllate da controllanti	-	81
	609	**599**
8) godimento beni di terzi:		
- verso controllanti	15	10
- verso imprese controllate da controllanti	-	14
	15	**24**
14) oneri diversi di gestione:		
- verso controllanti	16	-
- verso imprese controllate da controllanti	-	887
	16	**887**
	45.040	**41.396**

I costi per materie prime riguardano gli acquisti di gas metano e altre utilities da Edison Spa per 44.400 migliaia di euro.

I costi per servizi verso controllanti si riferiscono alle prestazioni di natura gestionale e quelle di natura amministrativa, legale e societaria effettuate dalla Edison Spa (516 migliaia di euro) e a prestazioni diverse riaddebitate da Edison Spa principalmente per costi assicurativi(91 migliaia di euro) e per altri costi vari (2 migliaia di euro).

I costi per godimento beni di terzi verso controllanti si riferiscono ai canoni per il sistema di teleconduzione della centrale verso Edison Spa (7 migliaia di euro) e a noleggi riaddebitati sempre da Edison SpA(8 migliaia di euro).

Gli oneri diversi di gestione verso imprese controllanti si riferiscono a sopravvenienze passive per polizze assicurative non di competenza dell'esercizio riaddebitate da Edison SpA per 16 migliaia di euro.

	Esercizio 2003	**Esercizio 2002**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
- da controllanti	53	51
17) interessi ed altri oneri finanziari:		
- da controllanti	63	362
	10	**311**

I proventi e gli oneri finanziari si riferiscono agli interessi maturati sul conto corrente acceso con la Edison Spa nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria. La variazione è correlata alla dinamica delle suddette esposizioni.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

I ricavi vendite del 2003, pari a 73,2 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 6,75% riconducibile a una maggior disponibilità dell'impianto per minori fermate richieste in ore vuote dal GRTN.; di questi 66,8 milioni di euro si riferiscono alle vendite di energia elettrica, 5,9 milioni di euro al vapore, 0,3 milioni di euro all'acqua demineralizzata e ad altri ricavi per 0,2 milioni di euro.

Il prezzo medio di vendita dell'energia elettrica è stato pari a 67,9 euro per MWh contro i 70,5 euro per MWh del 2002. La diminuzione è dovuta principalmente alla componente della tariffa di vendita legata al costo del combustibile.

Il costo totale dei consumi di materie e servizi è stato di 48,1 milioni di euro con una incidenza sui ricavi vendita pari al 65,8%.
I costi di acquisto di gas metano hanno inciso sul costo totale dei consumi di materie e servizi per 44,7 milioni di euro. La parte restante si riferisce a lavori di manutenzione, prestazioni amministrative e servizi di carattere generale.

Gli oneri diversi sono aumentati del 42% rispetto all'anno precedente e ammontano a 3,4 milioni di euro: la principale componente di tale importo è costituita dall'indennizzo per l'installazione degli impianti corrisposto a Solvay Solexis Spa (già Ausimont Spa) e l'incremento e' da ricondursi principalmente all'iscrizione del costo per l' acquisto per "Certificati Verdi".

Il valore aggiunto è stato pari a 22,2 milioni di euro (20,6 milioni nel 2002), con un'incidenza sui ricavi vendita del 30,3%, in aumento rispetto al 30,0% del 2002.

Il margine operativo lordo, con un costo del lavoro di 1,3 milioni di euro, è risultato pari a 20,9 milioni di euro, in aumento per 1,5 milioni di euro rispetto al 2002; l'incidenza sui ricavi vendite è stata pari al 28,5%.

Dopo l'iscrizione di ammortamenti per 5,7 milioni di euro, l'utile operativo netto ha registrato un valore di 15,2 milioni di euro (+ 1,5 milioni di euro rispetto al 2002).
La redditività espressa come incidenza dell'utile operativo netto sui ricavi vendite è risultata pari al 20,8%, in aumento rispetto al 20,0% del 2002.

La gestione finanziaria evidenzia oneri finanziari netti pari a 0,1 milioni di euro, oneri maturati in gran parte verso Edison Spa, in diminuzione rispetto quanto sostenuto nel 2002.

L'utile ante imposte è stato pari a 15,1 milioni di euro, contro i 13,4 milioni di euro del 2002.

Le imposte sul reddito ammontano a 4,1 milioni di euro in coerenza con il risultato ante imposte. L'incremento del livello di incidenza fiscale rispetto all'esercizio precedente è dovuto al fatto che il 16 aprile 2003 e' scaduta l'esenzione IRPEG di cui alla legge n. 64/86 per le iniziative nel Mezzogiorno.

Il conto economico chiude con un utile netto di 11 milioni di euro, con un decremento di 1,8 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio.

Il capitale investito netto risulta pari a 25,9 milioni di euro, con una riduzione di 7,7 milioni di euro rispetto al 2002. La diminuzione è dovuta per 5,7 milioni di euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, superiori agli investimenti del periodo, e da 2,2 milioni di euro di variazione negativa del capitale d'esercizio netto. A composizione della variazione negativa del capitale d'esercizio netto si segnalano la variazione positiva per 3,2 milioni di euro delle altre attività, variazione negativa per 0,05 milioni di euro delle rimanenze, la variazione negativa dei crediti commerciali per 0,9 milioni di euro, la diminuzione per 0,7 milioni di euro dei debiti commerciali, la diminuzione per 3,8 milioni di euro delle altre passività e la diminuzione per 0,01 milioni di euro del fondo per rischi ed oneri.

Il patrimonio netto, pari a 31 milioni di euro, è diminuito a seguito della distribuzione del dividendo 2002 (12,6 milioni di euro), solo parzialmente bilanciata dall'utile netto dell'esercizio 2003 (11 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta, a debito per 0,9 milioni di euro nell'esercizio precedente, risulta essere positiva per 5,1 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002
A. RICAVI VENDITE	**73.231**	**68.600**
Altri ricavi e proventi	333	115
RICAVI NETTI	**73.564**	**68.715**
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	51	90
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	**73.615**	**68.805**
Consumi di materie e servizi (-)	-48.075	-45.823
Oneri diversi (-)	-3.352	-2.361
Stanziamenti ai fondi rischi ed oneri (-)	0	-1
C. VALORE AGGIUNTO	**22.188**	**20.620**
Costo del lavoro (-)	-1.286	-1.227
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	**20.902**	**19.393**
Ammortamenti e svalutazioni (-)	-5.676	-5.666
E. UTILE OPERATIVO NETTO	**15.226**	**13.727**
Proventi (oneri) finanziari netti	-105	-308
F. RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE	**15.121**	**13.419**
Proventi (oneri) straordinari	-1	3
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**15.120**	**13.422**
Imposte sul reddito dell'esercizio	-4.130	-635
H. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**10.990**	**12.787**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)		31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immateriali		771	973	-202
Materiali		23.187	28.507	-5.320
		23.958	**29.480**	**-5.522**
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO				
Rimanenze		231	277	-46
Crediti commerciali		8.397	9.269	-872
Altre attività		3.811	581	3.230
Debiti commerciali (-)		-5.345	-4.602	-743
Altre passività (-)		-4.635	-877	-3.758
Fondi per rischi ed oneri (-)		-26	-15	-11
		2.433	**4.633**	**-2.200**
C. CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITÀ D'ESERCIZIO	(A + B)	**26.391**	**34.113**	**-7.722**
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (-)		**-526**	**-534**	**8**
E. CAPITALE INVESTITO NETTO	(C - D)	**25.865**	**33.579**	**-7.714**
Finanziato da:				
F. PATRIMONIO NETTO		**30.994**	**32.641**	**-1.647**
G. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZ. NETTE:				
Debiti finanziari a medio e lungo termine		0	0	0
Debiti finanziari a breve termine		0	938	-938
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine		-5129	0	-5.129
		-5.129	**938**	**-6.067**
H. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	(F + G)	**25.865**	**33.579**	**-7.714**

VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in migliaia di euro)	2003	2002
A. (INDEBITAMENTO) / DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE INIZIALI	**(938)**	**293**
Margine operativo lordo	20.962	19.393
Variazione del capitale circolante operativo	1.672	6.653
Imposte pagate (-) *(imposte correnti e IVA)*	(3.332)	(8.698)
Variazione altre attività / (passività)	(340)	(607)
B. CASH FLOW OPERATIVO	**18.962**	**16.741**
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (-)	(154)	(192)
Prezzo di cessione di imm. materiali, immateriali e finanziarie	-	-
Dividendi incassati	-	-
C. CASH FLOW DISPONIBILE	**18.808**	**16.549**
(Oneri) / proventi finanziari netti	(105)	(308)
Apporti di capitale sociale e riserve	-	-
Rimborsi di capitale sociale e riserve (-)	-	-
Dividendi deliberati (-)	(12.636)	(17.472)
D. CASH FLOW NETTO DEL PERIODO	**6.067**	**(1.231)**
E. (INDEBITAMENTO) / DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE FINALI (A+D)	**5.129**	**(938)**

Fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2004

La centrale è in marcia regolarmente e ha conseguito nel mese di gennaio una produzione di 83 milioni di kilowattora.

Proposte del Consiglio di amministrazione

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare nel suo insieme e nelle singole appostazioni il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003. Unitamente all'approvazione del bilancio, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio nel modo seguente:

Utile dell'esercizio (*)	euro	10.989.504,54
• agli Azionisti, un dividendo di euro 0,7044 per ciascuna delle 15.600.000 azioni ordinarie	euro.	10.988.640,00
• Residuo a nuovo	euro	864,54

(*) arrotondato nei prospetti di bilancio a euro 10.989.505.

Al dividendo distribuito vengono attribuiti crediti di imposta come di seguito specificato:

- Canestro A per euro 659.393,00 (imposte di cui all'articolo 105 comma 1 lettera A del TUIR);
- Canestro B per euro 3.709.798,00 (imposte di cui all'articolo 105 comma 1 lettera B del TUIR);
- Nessun credito di imposta per 6.619.449,00.

Signori Azionisti,

Il Vostro Consiglio cessa dall'ufficio per compiuto mandato.

Vi invitiamo a deliberare la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei consiglieri e della loro durata in carica.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

29 marzo 2004
"firmato: Il Presidente del Consiglio di Amministrazione – Ing. Carlo Banfi"

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa.

Nella predisposizione del bilancio è stata osservata la normativa vigente che, con apposita legge (Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991), è stata introdotta nel nostro ordinamento giuridico per attuare le disposizioni dettate dalla Direttiva Comunitaria in materia di bilancio d'esercizio.

Il bilancio d'esercizio è corredato dalla relazione sulla gestione redatta anch'essa in osservanza delle norme di attuazione della direttiva CEE in materia di bilancio.

La Vostra società è soggetta alle prescrizioni della delibera 310/01 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas che prevede per le società che esercitano attività elettriche la presentazione di conti separati per attività.

Sulla base delle definizioni della citata delibera, le Vostra società esercita una sola attività, è attiva in un solo comparto e non presta servizi comuni. Pertanto l'obbligo a carico della Società consiste nella presentazione, successiva all'approvazione del bilancio, all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas di un prospetto che dettaglia alcune voci di bilancio.

Il citato obbligo sostituisce la presentazione in Nota Integrativa degli schemi prescritti dai Decreti del Ministero dell' Industria 11 luglio 1996 in G.U. n. 171 del 23 luglio 1996 e 17 marzo 1997 in G.U. n. 75 del 1° aprile 1997

Bussi Termoelettrica S.p.A.
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2003

ATTIVO (in euro)				**31.12.2003**	**31.12.2002**
A)	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**			**-**	**-**
B)	**Immobilizzazioni**				
	I. Immobilizzazioni immateriali:				
	1) Costi di impianto e ampliamento			-	0
	4) Concessioni licenze, marchi e diritti simili			2.789	4.183
	7) Altre			768.416	968.873
	Totale			771.205	973.056
	II. Immobilizzazioni materiali:				
	1) Terreni e fabbricati			7.510.416	7.940.248
	2) Impianti e macchinario			15.549.898	20.494.069
	3) Attrezzature industriali e commerciali			33.800	30.539
	4) Altri beni			3.795	6.881
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti			89.086	35.645
	Totale			23.186.995	28.507.382
	III. Immobilizzazioni finanziarie				
	2. Crediti			0	0
Totale immobilizzazioni (B)				**23.958.200**	**29.480.438**
		importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
		31.12.2003	31.12.2002		
C)	**Attivo circolante**				
	I. Rimanenze:				
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			231.134	276.865
	Totale			231.134	276.865
	II. Crediti				
	1) verso clienti	-	-	8.397.639	9.262.745
	3) verso collegate			22.082	0
	4) verso controllanti				6.120
	5) verso altri	-	-	3.568.400	357.344
	Totale	-	-	11.988.121	9.626.209
	III. Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)			-	-
	7) crediti				
	c) verso imprese controllanti			5.127.019	0
	Totale			5.127.019	0
	IV. Disponibilità liquide				
	1) depositi bancari e postali			2.936	0
	Totale	-	-	2.936	0
Totale attivo circolante (C)				**17.349.210**	**9.903.074**
D)	**Ratei e risconti attivi**				
	- risconti			219.742	223.470
Totale ratei e risconti attivi (D)				**219.742**	**223.470**
Totale attivo				**41.527.152**	**39.606.982**

Bussi Termoelettrica S.p.A.
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2003

PASSIVO (in euro)			**31.12.2003**	**31.12.2002**
A)	**Patrimonio netto:**			
	I. Capitale		15.600.000	15.600.000
	II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		-	-
	III. Riserve di rivalutazione		-	-
	IV. Riserva legale		3.120.000	3.120.000
	V. Riserva per azioni proprie in portafoglio		-	-
	VI. Riserve statutarie		-	-
	VII. Altre riserve:			
	- altre riserve		1.381	1.381
	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		1.283.192	1.132.143
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio		10.989.505	12.787.049
Totale patrimonio netto (A)			**30.994.078**	**32.640.573**
B)	**Fondi per rischi e oneri:**			
	3) altri		26.750	14.686
Totale fondi per rischi e oneri (B)			**26.750**	**14.686**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			**526.438**	**533.600**
		importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
		31.12.2003 31.12.2002		
D)	**Debiti:**			
	3) debiti verso banche	- -	0	63
	6) debiti verso fornitori	- -	1.988.846	4.594.892
	10) debiti verso controllanti	- -	3.588.421	1.410.018
	11) debiti tributari	- -	4.159.421	38.281
	12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		86.043	74.809
	13) altri debiti	- -	125.555	300.060
Totale debiti (D)		**- -**	**9.948.286**	**6.418.123**
E)	**Ratei e risconti passivi**		**31.600**	**-**
Totale passivo			**10.533.074**	**6.966.409**
Totale patrimonio netto e passivo			**41.527.152**	**39.606.982**
F)	**Conti d'ordine:**			
	- garanzie personali prestate		-	0
	- garanzie reali prestate		-	0
	- impegni, rischi e altri conti d'ordine		1.171.994	1.208.180
Totale conti d'ordine			**1.171.994**	**1.208.180**

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
"firmato: Il Presidente del Consiglio di Amministrazione – Ing. Carlo Banfi"

Bussi Termoelettrica S.p.A.
Conto economico al 31 dicembre 2003

(in euro)		Esercizio 2003	Esercizio 2002
A)	**Valore della produzione**		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.230.978	68.600.293
	4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	51.460	90.396
	5) Altri ricavi e proventi:		
	- altri	333.311	115.344
	Totale altri ricavi e proventi	333.311	115.344
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**73.615.749**	**68.806.033**
B)	**Costi della produzione**		
	6) per materie prime. sussidiarie. di consumo e di merci	45.207.967	41.150.026
	7) per servizi	2.523.569	2.915.172
	8) per godimento beni di terzi	286.068	285.561
	9) per il personale:		
	a) salari e stipendi	906.377	861.801
	b) oneri sociali	299.090	281.333
	c) trattamento di fine rapporto	70.382	67.930
	e) altri costi	10.518	16.242
	Totale costi per il personale	1.286.367	1.227.306
	10) ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	201.851	205.007
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.473.943	5.460.577
	Totale ammortamenti e svalutazioni	5.675.794	5.665.584
	11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	45.731	1.472.671
	13) Altri accantonamenti	12.063	943
	14) Oneri diversi di gestione	3.352.158	2.362.028
Totale costi della produzione (B)		**58.389.717**	**55.079.291**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		**15.226.032**	**13.726.742**
C)	**Proventi e oneri finanziari:**		
	16) altri proventi finanziari:		
	d) proventi diversi dai precedenti :		
	- da controllanti	52.806	50.948
	- altri	175	3.667
	Totale	52.981	54.615
	17) interessi e altri oneri finanziari :		
	- da controllanti	63.022	362.118
	- altri	95.404	311
	Totale	158.426	362.429
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)		**-105.445**	**-307.814**

Bussi Termoelettrica S.p.A.
Conto economico al 31 dicembre 2003

(in euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi:		
- altri	2.737	3.144
Totale	2.737	3.144
21) oneri:		
- imposte relative a esercizi precedenti	1.800	-
- altri	2.020	23
Totale	3.820	23
Totale delle partite straordinarie (20-21)	**-1.083**	**3.121**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**15.119.505**	**13.422.049**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	4.130.000	635.000
26) Utile (perdita) dell'esercizio	**10.989.505**	**12.787.049**

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

"firmato: Il Presidente del Consiglio di Amministrazione – Ing. Carlo Banfi"

Principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato redatto in aderenza alla vigente normativa.

Gli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile. Le voci che non compaiono hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso che in quello precedente.

Si segnala che, a seguito della delibera n. 310/2001 emessa dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas in tema di separazione contabile e amministrativa (il cosiddetto "unbundling"), per le società monoattività, come la Vostra, occorre presentare, successivamente all'approvazione del bilancio, all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas di un prospetto che dettaglia alcune voci di bilancio.

Principi e metodi contabili

Il bilancio è stato redatto in aderenza alle vigenti norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli elaborati dallo International Accounting Standard Board – I.A.S.B. –.

In particolare si è avuto riguardo ai principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché della coerenza e della omogeneità nel tempo dei criteri di valutazione adottati.

Gli utili, pertanto, sono inclusi solo se realizzati (o incassati) entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente.

Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Criteri di valutazione

Di seguito sono enunciati i criteri di valutazione adottati, che sono conformi a quelli prescritti dall'articolo 2426 del Codice civile e in aderenza ai criteri generali già elencati nei principi di redazione del bilancio.

Si precisa che i principi contabili adottati non hanno subito modifiche rispetto allo scorso esercizio.

Immobilizzazioni immateriali e ammortamenti
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori. Sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva.

In conformità al principio contabile IAS38 vengono capitalizzati come immobilizzazioni immateriali solo i costi sostenuti per il conseguimento di attività suscettibili di autonoma identificazione, che ricadano sotto il controllo esclusivo della società e che siano in grado di generare futuri benefici economici misurabili in modo attendibile. I costi capitalizzati prima del 2000, primo esercizio di applicazione dello IAS38, continuano il processo di ammortamento fino ad esaurimento.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che ne hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, al lordo dei contributi in conto capitale eventualmente ricevuti.
Il costo comprende anche i costi indiretti inerenti alla produzione interna, nonché gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna o presso terzi, maturati nel periodo che intercorre fra il momento del pagamento e quello in cui gli impianti possono entrare in esercizio.

Il costo viene rettificato in aumento solo in conformità ad apposite leggi che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni.

Le spese di manutenzione ordinaria aventi efficacia conservativa sono imputate integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Quelle di natura incrementativa, in quanto volte al prolungamento della vita utile del bene o al suo adeguamento tecnologico, sono attribuite al cespite cui si riferiscono.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato a quote costanti in ogni esercizio in relazione alla residua vita utile. Quest'ultima è stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico, tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rimozione.

L'ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato.

Per le immobilizzazioni materiali gli ammortamenti sono determinati mediante l'utilizzo dei coefficienti fissati con appositi decreti dal Ministero delle Finanze, ridotti del 50% per quelli entrati in funzione nel corso dell'esercizio, in quanto

capaci di rappresentare correttamente la residua utilità determinata in conformità ai piani aziendali di utilizzo.

Sui terreni non pertinenziali e su quelli destinati all'industria, trattandosi di beni la cui utilità non è limitata nel tempo, non viene calcolato ammortamento.

Per le immobilizzazioni, in deroga ai criteri di valutazione adottati, e allo scopo di conseguire vantaggi altrimenti non ottenibili, possono essere stanziati ammortamenti determinati in base alla normativa tributaria. Gli effetti di tali maggiori ammortamenti, sia sul reddito di esercizio che sul patrimonio netto, sono dettagliati nel contesto della Nota integrativa.

Anche le quote eccedenti gli ammortamenti economico-tecnici sono iscritte nella voce "Ammortamenti dell'esercizio" in contropartita all'apposito "Fondo di ammortamento".

Le aliquote medie annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

	2003	2002
Fabbricati industriali	4%	4%
Impianti e macchinario	9%	9%
Attrezzature industriali e commerciali	10%	9%
Altri beni	13%	13%

Le immobilizzazioni materiali il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo non ancora ammortizzato secondo i criteri già esposti sono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. La svalutazione non viene più mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'hanno originata.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Il costo è ripristinato qualora vengono meno i presupposti di precedenti svalutazioni.
Il costo è calcolato con il criterio del LIFO a scatti. La differenza rispetto al valore delle rimanenze determinato a prezzi correnti di fine esercizio è indicata, se apprezzabile, nella Nota integrativa.

Il valore netto di realizzo è determinato tenendo conto sia delle eventuali spese di fabbricazione ancora da sostenere che delle spese dirette di vendita.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali.

I debiti sono esposti al valore nominale. Quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile, tenuto conto di specifiche situazioni agevolative.
Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale.

I crediti e i debiti in valuta estera sono iscritti in bilancio utilizzando il tasso di cambio vigente a fine esercizio.

Operazioni di cartolarizzazione
Nel secondo semestre del 2003 è stato implementato da Edison e da alcune società controllate, tra cui Bussi Termoelettrica, il primo programma di cartolarizzazione riguardante la cessione pro-soluto in blocco di un portafoglio di crediti commerciali a una società veicolo denominata Edison Treasury Services Srl (ETS), non appartenente al Gruppo. ETS si finanzia attraverso l'emissione di titoli a ricorso limitato, garantiti dal citato portafoglio di crediti ("asset backed"); sottoscritti tramite collocamento privato da investitori istituzionali. In funzione dell'ammontare delle emissioni in essere e delle tipologie dei crediti ceduti sarà di volta in volta determinato l'importo nominale dei crediti da cedere. Il corrispettivo è incassato per una parte a pronti e per una parte in via differita, e cioè al momento dell'effettivo incasso dei crediti dedotte le spese di gestione e gli interessi. Il rischio a carico della società è limitato al valore del corrispettivo differito che è iscritto tra i crediti verso altri dell'attivo circolante. Bussi Termoelettrica Spa svolge l'attività operativa di incasso e recupero dei crediti scaduti, mantenendo anche la responsabilità del monitoraggio. In base all'andamento degli incassi (performance dei crediti) di ciascun portafoglio si determina l'entità, in termini percentuali, del corrispettivo differito per la cessione successiva. Alla data di bilancio in base alla performance dei crediti ceduti si valuta la ricuperabilità del corrispettivo differito stanziando, se del caso, l'eventuale svalutazione crediti. I costi di finanziamento e le spese di gestione sono iscritti per competenza tra gli interessi e altri oneri finanziari

Ratei e risconti
I Ratei e risconti attivi comprendono i proventi dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.
I Ratei e risconti passivi comprendono i costi dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.
In tali poste sono iscritti quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.
Comprendono anche l'aggio e il disaggio sui prestiti e i costi per la manutenzione programmata attribuibile per competenza temporale in base alla durata del programma di manutenzione.

Fondi per rischi ed oneri
I fondi rischi iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono inclusi nel conto economico e sono calcolati sulla base di stime prudenziali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate da corrispondere a dipendenti in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio. L'anticipo di imposte sul trattamento di fine rapporto è stato portato a diretta rettifica del trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio.

Conti d'ordine
Vi si iscrivono le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi tra fidejussioni, avalli e altre garanzie personali, per un importo pari all'ammontare dell'effettivo impegno, e le garanzie reali, per un ammontare pari al valore di bilancio del bene o diritto dato a garanzia.

Iscrizione dei ricavi, dei proventi e degli oneri a Conto economico
I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. In particolare:

- i ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte
Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla legislazione vigente e sono esposte al lordo del credito d'imposta "pieno" sui dividendi.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore figurante nello stato patrimoniale e il valore fiscale delle attività e passività *(balance sheet liability method)*. Concorrono a determinare la fiscalità differita anche quelle poste che, pur non allocate nello stato patrimoniale, possono produrre potenziali crediti d'imposta futuri.
Le imposte differite attive possono essere iscritte in bilancio a condizione che sussista una ragionevole previsione di realizzo.

I crediti per imposte differite attive, calcolati sulle differenze temporanee tra valori civili e fiscali, sono successivamente svalutati, ove necessario, per adeguarli ad una ragionevole previsione di realizzo che tenga conto, per le perdite fiscali, dell'orizzonte temporale per il quale sono disponibili piani aziendali e, per i fondi rischi e oneri, dell'incertezza riguardo al momento in cui potranno assumere rilevanza fiscale.

Il valore risultante è iscritto nel "Fondo imposte differite" se è un debito, o nelle "Imposte prepagate", posta dell'attivo circolante, se è un credito.

Composizione delle voci di bilancio

Di seguito sono commentate le principali voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, esposte in migliaia di euro, e raffrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Per le voci di bilancio che hanno subito modifiche in seguito a riclassificazioni, le stesse rettifiche sono apportate alle corrispondenti voci di bilancio dell'esercizio precedente.

B. Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 771 migliaia di euro e diminuiscono di 202 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio. La tabella che segue riporta le variazioni intervenute nell'esercizio:

	Costo storico	Rivaluta-zioni	Svaluta-zioni	Ammorta-menti	Valore netto
Valori al 1.1.2003	4.020	-	-	(3.047)	973
Variazioni del periodo:					
- alienazioni	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(202)	(202)
Totale variazioni	-	-	-	(202)	(202)
Valori al 31.12.2003	**4.020**	**-**	**-**	**(3.249)**	**771**

La tabella che segue dettaglia per linea di bilancio la composizione e le relative variazioni:

	Costo storico	Rivaluta-zioni	Svaluta-zioni	Ammorta-menti	Valore netto
Costi di impianto e ampliamento					
Valori al 1.1.2003	1.530	-	-	(1.530)	-
Variazioni del periodo:					
- ammortamenti	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	-
Valori al 31.12.2003	**1.530**	**-**	**-**	**(1.530)**	**-**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
Valori al 1.1.2003	18	-	-	(14)	6
Variazioni del periodo:					
- alienazioni	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(1)	(1)
Totale variazioni	-	-	-	-	(2)
Valori al 31.12.2003	**18**	**-**	**-**	**(15)**	**3**

	Costo storico	Rivaluta-zioni	Svaluta-zioni	Ammorta-menti	Valore netto
Altre					
Valori al 1.1.2003	**2.472**	**-**	**-**	**(1.503)**	**969**
Variazioni del periodo:					
- ammortamenti	-	-	-	(201)	(201)
Totale variazioni	-	-	-	(201)	(201)
Valori al 31.12.2003	**2.472**	**-**	**-**	**(1.704)**	**768**

I "Costi di impianto e ampliamento" ancora da ammortizzare si riferiscono a quelli sostenuti per l'addestramento e la formazione del personale nella fase di avviamento della centrale.

La voce "Altre" è costituita interamente dai contributi corrisposti alla Solvay Solexis Spa (già Ausimont Spa) a titolo di indennizzo per l'installazione dell'impianto presso il suo stabilimento di Bussi sul Tirino (PE). I citati contributi, capitalizzati fino all'entrata in esercizio della centrale, sono ammortizzati in base alla vita utile contrattuale.

B.II Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 23.187 migliaia di euro e diminuiscono di 5.320 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue riporta le variazioni intervenute nell'esercizio:

	Costo storico	Rivalu-tazioni	Svalu-tazioni	Ammor-tamenti	Valore netto
Valori al 1.1.2003	68.237	-	-	(39.730)	28.507
Variazioni del periodo:					
- acquisizioni	154	-	-	-	154
- alienazioni	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(5.474)	(5.474)
- altri movimenti	-	-	-	-	-
Totale variazioni	154	-	-	(5.474)	(5.320)
Valori al 31.12.2003	**68.391**	**-**	**-**	**(45.204)**	**23.187**

Le acquisizioni del periodo si riferiscono alla patrimonializzazione di costi per manutenzione incrementativa.

La tabella che segue dettaglia per linea di bilancio la composizione e le relative variazioni:

	Costo storico	Rivalu-tazioni	Svalu-tazioni	Ammor-tamenti	Valore Netto
Terreni e fabbricati					
Valori al 1.1.2003	11.135	-	-	(3.195)	7.940
Variazioni del periodo:					
- acquisizioni	-	-	-	-	-
- alienazioni	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(430)	(430)
- riclassificazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	(430)	(430)
Valori al 31.12.2003	**11.135**	**-**	**-**	**(3.625)**	**7.510**
Impianti e macchinario					
Valori al 1.1.2003	**56.970**	**-**	**-**	**(36.475)**	**20.495**
Variazioni del periodo:					
- acquisizioni	-	-	-	-	-
- alienazioni	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(5.034)	(5.034)
- riclassificazioni	89	-	-	-	89
- altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	89	-	-	(5.034)	(4.945)
Valori al 31.12.2003	**57.059**	**-**	**-**	**(41.509)**	**15.550**
Attrezzature industriali e commerciali					
Valori al 1.1.2003	70	-	-	(40)	30
Variazioni del periodo:					
- acquisizioni	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(7)	(7)
- riclassificazioni	11	-	-	-	11
Totale variazioni	11	-	-	(7)	4
Valori al 31.12.2003	**81**	**-**	**-**	**(47)**	**34**
Altri beni					
Valori al 1.1.2003	27	-	-	(20)	7
Variazioni del periodo:					
- acquisizioni	-	-	-	-	-
- alienazioni	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(3)	(3)
- riclassificazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	(3)	(3)
Valori al 31.12.2003	**27**	**-**	**-**	**(23)**	**4**

Immobilizzazioni in corso di esecuzione					
Valori al 1.1.2003	**36**	**-**	**-**	**-**	**36**
Variazioni del periodo:					
- acquisizioni	154	-	-	-	154
- riclassificazioni	(101)	-	-	-	(101)
Totale variazioni	53	-	-	-	53
Valori al 31.12.2003	**89**	**-**	**-**	**-**	**89**

Gli impianti elettrici in esercizio sono quelli strettamente connessi al processo produttivo e sono costituiti da una centrale termoelettrica a ciclo combinato di circa 130 MW di potenza (il cui valore residuo è pari a 13.787 migliaia di euro), da una stazione di trasformazione e smistamento (con un valore residuo di 1.168 migliaia di euro), da linee prevalentemente ad alta tensione (per un valore residuo di 559 migliaia di euro) nonche' da altri impianti e macchinari (per un valore residuo di 36 migliaia di euro).

Gli altri beni si riferiscono principalmente alle dotazioni di ufficio.

Gli ammortamenti cumulati comprendono per 12.616 migliaia di euro anche quelli integrativi degli ammortamenti economico-tecnici, iscritti fino ai limiti della deducibilità fiscale per conseguire vantaggi altrimenti non ottenibili.

La consistenza complessiva degli ammortamenti effettuati rappresenta il 66% delle immobilizzazioni materiali soggette ad ammortamento.

Gli impegni già assunti per il completamento degli impianti e per l'acquisto di macchinari ammontano a 36 migliaia di euro.

La Società non si è avvalsa della facoltà di rivalutazione delle immobilizzazioni prevista dalla Legge 342/2000. In assenza anche di rivalutazioni monetarie consentite dalle apposite leggi nazionali, nel capitolo "Altre notizie" non sono state dettagliate le immobilizzazioni come richiesto dalla Legge n. 72 del 19 marzo 1983.

C. Attivo circolante

C.I. Rimanenze

Ammontano a 231 migliaia di euro, diminuiscono di 46 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Sono riferite ai ricambi specifici per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e degli apparecchi in funzione.
Il decremento è dovuto all'utilizzo di materiali per la manutenzione della centrale.

La differenza di valore delle scorte rispetto al valore corrente di mercato è pari a 8 migliaia di euro.

C.II Crediti

Ammontano a 11.988 migliaia di euro, con un aumento di 2.362 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002, così come risulta dallo schema di bilancio.

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
Crediti verso clienti	8.398	9.263	(865)
Crediti verso controllanti	0	6	(6)
Crediti verso collegate	22	0	22
Crediti verso altri	3.568	357	3.211
	11.988	**9.626**	**2.362**

I crediti verso clienti derivano da rapporti di natura commerciale sorti in relazione ai contratti per la cessione di energia elettrica stipulati con il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale Spa per 7.843 migliaia di euro (8.001 migliaia al 31 dicembre 2002) e dalla somministrazione di vapore e altre utilities a Solvay Solexis Spa (già Ausimont Spa) per 555 migliaia di euro (1.262 migliaia alla fine dell'esercizio precedente).

I crediti verso collegate i si riferiscono a partite da regolare relativamente a costi personale distaccato addebitati a Megs Srl.

I crediti verso altri sono dettagliati dalla seguente tabella:

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
Crediti verso il personale	11	9	2
Crediti verso l'erario	632	252	380
Crediti verso terzi diversi	3	3	-
Crediti verso ETS per garanzia	2.830		2.830
Depositi cauzionali	92	93	(1)
	3.568	**357**	**3.211**

I crediti verso l'erario riguardano l'acconto IRAP e l'acconto per imposta sostitutiva per la rivalutazione del TFR ai sensi del D. Lgs. 47/2000.

I crediti verso ETS per garanzia si riferiscono al credito ancora da incassare a seguito delle operazioni di cartolarizzazione.

Alla luce di quanto esposto, tutti i crediti risultano interamente esigibili entro il prossimo esercizio.

C.III Attività finanziarie

Si riferiscono al saldo del conto corrente intrattenuto con Edison Spa per 5.127 migliaia di euro (a debito per 938 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

C.IV Disponibilita' liquide

La voce si riferisce al saldo del conto corrente bancario intestato alla Società ed intrattenuto presso la banca San Paolo IMI che alla data di chiusura dell'esercizio evidenziava un saldo attivo pari a 3 migliaia di euro.

D. Ratei e risconti attivi

Ammontano a 220 migliaia di euro, con un decremento pari a 4 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Sono costituiti dagli importi versati in via anticipata per i premi assicurativi, per i canoni di derivazione acque e per il contributo straordinario per la copertura del disavanzo del Fondo di previdenza per i lavoratori elettrici.

Note alle poste dello Stato Patrimoniale - Passivo

A. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2003 ammonta a 30.994 migliaia con una diminuzione di 1.646 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002, come risulta dalla tabella che segue nella quale sono riepilogati i movimenti intervenuti nell'esercizio:

	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo (*)	Utile (perdita) dell' esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2002	**15.600**	**3.120**	**1**	**1.132**	**12.787**	**32.640**
Destinazione dell'utile	-	-	-	151	(12.787)	(12.636)
Utile netto dell'esercizio 2003	-	-	-	-	10.990	10.990
Patrimonio netto al 31.12.2003	**15.600**	**3.120**	**1**	**1.283**	**10.990**	**30.994**

Se non fossero stati contabilizzati gli ammortamenti eccedenti quelli economico-tecnici fino ai limiti consentiti dalla normativa fiscale, il patrimonio netto e l'utile del periodo risulterebbero superiori rispettivamente di 11.298 migliaia di euro e di 2.653 migliaia di euro. Entrambi gli importi sono stati determinati al netto delle imposte calcolate con l'aliquota finora applicata sui redditi dichiarati.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2003, il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato, è pari a 15.600.000 euro ed è suddiviso in 15.600.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro. Non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Riserva legale

Ammonta a 3.120 migliaia di euro e rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2002.

Utili portati a nuovo

Ammontano a 1.283 migliaia di euro, con un aumento di 151 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto della destinazione della parte di utile di 2002 non distribuito.

B. Fondo per rischi e oneri

Ammonta a 27 migliaia di euro e si incrementa per 12 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002. Si riferisce interamente agli oneri differiti relativi agli sconti previsti dal vigente contratto di lavoro per le somministrazioni di energia elettrica effettuate da terzi ai dipendenti della società.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta a 526 migliaia di euro, in diminuzione per 8 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il fondo accoglie le indennità di fine rapporto che il personale ha maturato a tutto il 31 dicembre 2003, secondo il contratto di lavoro e la disciplina in vigore.

La tabella che segue dettaglia per qualifica la composizione del fondo e le relative variazioni ed evidenzia l'acconto di imposte corrisposto a norma di legge:

	Saldo al 1.1.2003	Accanto-namenti	Liquidaz.	Trasferimenti	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2003
Quadri	41	5		-	-	46
Impiegati	443	48	(43)	(11)	(11)	426
Operai	69	10		(3)	(11)	65
	553	**63**	**(43)**	**(14)**	**(22)**	**537**
Acconto imposta TFR	(19)	(1)	9			(11)
	534	**62**	**(34)**	**(14)**	**(22)**	**526**

D. Debiti

D.6 Debiti verso fornitori

Ammontano a 1.989 migliaia di euro e diminuiscono di 2.606 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
verso imprese controllate da controllanti	-	3.534	(3.534)
verso altri fornitori	1.989	1.061	928
	1.989	**4.595**	**(2.606)**

I debiti verso fornitori comprendono sia quelli per le fatture ricevute ma non ancora scadute, sia i debiti maturati in relazione ad acquisti e prestazioni di competenza del 2003 ma fatturati nell'esercizio successivo a quello in commento.

A seguito dell'avvenuta fusione nel corso del 2003 di Edison Gas SpA in Edison SpA il debito per la somministrazione di gas metano (che per l'anno 2002 evidenziava un saldo pari a 3.534 migliaia di euro) trova ora commento nella voce "debiti verso controllanti".

Sono tutti esigibili entro il prossimo esercizio.

D.10 Debiti verso controllanti

Ammontano a 3.588 migliaia di euro, aumentano di 2.178 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002 e scadono tutti entro il prossimo esercizio.
Si riferiscono a debiti verso Edison Spa maturati a seguito del trasferimento dei saldi debitori IVA nell'ambito del consolidato IVA per 220 migliaia di euro (465 migliaia alla fine dell'esercizio precedente), a debiti di natura commerciale per 20 migliaia di euro, mentre per 3.349 migliaia di euro si riferiscono al debito verso Edison Spa a seguito della somministrazione di gas metano per il mese di dicembre 2003.

D.11 Debiti tributari
Ammontano a 4.159 migliaia di euro, con un incremento pari a 4.121 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento e' da ricondursi per 3.422 migliaia di euro al fatto che in data 16 aprile 2003 la Societa' e' scaduta l'esenzione decennale per la quale beneficiava ai fini Irpeg.
Gli altri importi che sono a composizione della voce si riferiscono al debito per IRAP per 708 migliaia di euro, mentre per 29 migliaia di euro sono relativi all'ammontare delle ritenute Irpef effettuate (38 migliaia di euro al 31 dicembre 2002) per le quali alla data della chiusura dell'esercizio non era ancora scaduto il termine per il versamento all'Erario.
Tra i debiti tributari figurano inoltre 0,3 migliaia di euro relativi al condono ai sensi della L. 289/02 per l'anno 2002 il cui termine per il versamento e' stabilito nel corso dell'esercizio 2004. Si segnala che nel corso del 2003 la Societa' ha aderito allo stesso condono anche per le imposte sugli esercizi fino al 2001 versando 1,5 migliaia di euro.
Non sono intervenuti accertamenti in rettifica da parte dell'Amministrazione finanziaria relativamente ai redditi imponibili dichiarati che, per decorrenza dei termini, risultano definiti fino al 1997.

D.12 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza
Ammontano a 86 migliaia di euro e si incrementano per 11 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002. Si riferiscono ai debiti verso istituti previdenziali per i contributi a carico della Vostra società e per le trattenute effettuate ai dipendenti in base alla normativa vigente o in forza del contratto di lavoro.

Tutti i debiti previdenziali sono esigibili nel prossimo esercizio.

D.13 Altri debiti
Ammontano a 126 migliaia di euro, diminuendo per 174 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002 e sono tutti esigibili nel prossimo esercizio. La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
Verso il personale	83	66	17
Verso terzi diversi	43	234	(191)
	126	**300**	**(174)**

I debiti verso il personale rappresentano le competenze differite maturate in base alle disposizioni del vigente contratto collettivo di lavoro.

F. Conti d'ordine
Ammontano a 1.172 migliaia di euro, con una riduzione di 36 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Sono costituiti da impegni, rischi e altri conti d'ordine così come dettagliato:
- fidejussioni bancarie rilasciate dalla controllante Compart Spa (ora Edison Spa) per 516 migliaia di euro a garanzia dei crediti d'imposta ceduti dalla Montedison Spa (ora Edison Spa);
- ordini già emessi per 36 migliaia di euro (10 migliaia di euro nell'esercizio precedente) per lavori ancora da effettuare sulla centrale;
- residuo impegno pluriennale di 620 migliaia di euro da assolvere sulla base della convenzione sottoscritta con il Comune di Bussi.

Note alle poste del Conto economico

A. Valore della produzione

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 73.231 migliaia di euro, con una incremento pari a 4.631 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente

Si riferiscono per 66.982 migliaia di euro all'energia elettrica fatturata al GRTN, con una incremento pari a 5.220 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente dovuto ai maggiori volumi di produzione.
Il ricavo unitario è stato infatti pari a 67,9 euro/MWh contro i 70,5 euro del 2002.

Le altre vendite si riferiscono al vapore industriale e all'acqua demineralizzata somministrati a Solvay Solexis , ammontano a 6.249 migliaia di euro (6.838 migliaia al 31 dicembre 2002) e si riducono per 589 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

A.4 Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano a 51 migliaia di euro e si decrementano per 39 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono a costi capitalizzati sulle immobilizzazioni materiali.

A.5 Altri ricavi e proventi

Ammontano a 333 migliaia di euro e si incrementano 218 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Si riferiscono per 207 migliaia di euro a sopravvenienze attive (20 migliaia nell'esercizio precedente) rappresentate per 202 migliaia di euro dalla cancellazione di un debito verso Enel per penali relative a fermate richiese e non effettuate la cui iscrizione a bilancio risale al 1997.
Il residuo importo è generato da ricavi di vendita di rottami e materiali esausti per 30 migliaia di euro, mentre per 95 migliaia di euro sono riconducibili al recupero di costi per prestiti di personale fatturati a Megs Srl.

B. Costi della produzione

B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a 45.208 migliaia di euro, con un incremento pari a 4.058 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La voce accoglie i costi relativi ai combustibili e alle materie prime necessari alla produzione di energia termoelettrica nonché l'acquisto di materiali tecnici necessari per la manutenzione degli impianti e dei macchinari in funzione.

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Variazioni
Gas metano	44.734	39.930	4.804
Materiali e materie prime	307	796	(489)
Acqua industriale e altre utilities	62	70	(8)
Materiali ed apparecchi	49	305	(256)
Altri	56	49	7
	45.208	**41.150**	**4.058**

Il gas metano è stato acquistato dalla consociata Edison Gas Spa per 37.236 sino al mese di ottobre 2003. A partire dalla fornitura di novembre, a seguito della fusione di Edison Gas Spa in Edison Spa, il gas metano e' stato acquistato dalla controllante Edison Spa per 7.165 migliaia di euro (il valore degli acquisti da Edison Gas Spa per l'esercizio precedente era pari a 38.866) . Quanto alla residua fornitura di gas per 333 migliaia di euro e' stata acquistata da Solvay Solexis Spa . L' incremento degli acquisti di gas metano è dovuto alle maggiori produzioni.
Il decremento degli acquisti di materiali e materie prime è invece da imputarsi alla consegna avvenuta nello scorso esercizio di parte dei materiali necessari alla manutenzione.

B.7 Per servizi
Ammontano a 2.524 migliaia di euro e diminuiscono per 391 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Variazioni
Prestazioni per manutenzioni e riparazioni	926	1.483	(557)
Prestazioni assicurative	288	202	86
Servizi amministrativi e prestazioni professionali	637	622	15
Servizi di area e di stabilimento	338	324	14
Servizi di trasporto energia	249	213	36
Altri	86	71	15
	2.524	**2.915**	**(391)**

Le prestazioni per manutenzioni e riparazioni riguardano gli interventi connessi alle manutenzioni della centrale.

Le prestazioni professionali riguardano principalmente quelle di carattere tecnico richieste per la gestione dell'impianto di produzione.

I servizi amministrativi sono quelli resi dalla controllante Edison Spa, mentre i servizi di area e di stabilimento sono quelli di carattere generale (pulizia, vigilanza, ecc.) e sono prestati quasi interamente da Solvay Solexis Spa presso il cui stabilimento di Bussi (PE) è ubicata la centrale termoelettrica.

I servizi di trasporto sono relativi allo stanziamento di quanto dovuto al Gestore della Rete di Trasporto Nazionale per il trasporto delle produzioni CIP6. Si tratta di un corrispettivo introdotto dall'AEEG nel corso del 2002.

B.8 Godimento di beni di terzi
Ammontano a 286 migliaia di euro rimangono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.
Composizione e variazioni sono rappresentate dalla seguente tabella:

	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Variazioni
Canoni per derivazioni acque	226	229	(3)
Canoni per concessioni e diritti vari	26	29	(3)
Locazione locali industriali	18	18	-
Noleggi vari	16	10	6
Altri	-	-	-
	286	**286**	**-**

I canoni derivazione acque sono relativi alla derivazione per uso industriale delle acque del fiume Tirino e sono stati ufficialmente determinati dagli enti preposti nel corso del 1998.
I canoni per concessioni e diritti vari comprendono lo stanziamento dei canoni per il sistema di supervisione e teleconduzione della centrale riaddebitati da Edison Spa per 7 migliaia di euro.
I noleggi comprendono 9 migliaia di euro riaddebitati da Edison Spa.
La voce Locazioni locali industriali si riferisce al canone di affitto del locale adibito a magazzino corrisposto a Solvay Solexis Spa .

B.9 Per il personale
Ammontano a 1.286 migliaia di euro e aumentano di 59 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La posta, già dettagliata nello schema di Conto economico, comprende i costi sostenuti per le retribuzioni, gli oneri sociali obbligatori e le altre spese relative al personale, nonché gli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro.

La voce "Salari e stipendi" si riferisce alle competenze ed alle indennità maturate in base al vigente contratto collettivo di lavoro e risulta pressoché invariata, così come gli "Oneri sociali" la cui variazione è correlata alla dinamica delle retribuzioni.

Gli altri costi derivano da istituti contrattuali previsti per il personale.

Le informazioni richieste dall'articolo 2427 del codice civile relative al numero degli organici suddivisi per qualifica sono riportate nel capitolo "Altre notizie".

B.10 Ammortamenti e svalutazioni
Ammontano a 5.676 migliaia di euro e aumentano di 10 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Gli importi indicati sono costituiti dalle voci di seguito elencate:

- *a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali*

Si riducono da 205 a 202 migliaia di euro e sono stati calcolati come illustrato nel capitolo "Criteri di valutazione".

Si tratta per 1 migliaia di euro dell'ammortamento di software e, per 200 migliaia di euro, dell'ammortamento del contributo corrisposti a titolo di indennizzo per l'installazione della centrale termoelettrica presso impianti di proprietà di terzi.

- *b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali*

Ammontano a 5.474 migliaia di euro e aumentano di 13 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.
Gli ammortamenti dell'esercizio, sistematicamente determinati secondo quote costanti in base alla vita utile dei cespiti, ammontano pertanto a 1.771 migliaia di euro. Sono stati poi contabilizzati ulteriori ammortamenti, per 3.703 migliaia di euro, fino al limite delle aliquote massime fiscali di cui all'articolo 67 del DPR n. 917 del 22 dicembre 1986. Complessivamente quindi gli ammortamenti stanziati a conto economico sono in linea con lo scorso esercizio.

B.11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

L'ammontare di 46 migliaia di euro incide negativamente sul costo della produzione, con una diminuzione di 1.427 migliaia di euro rispetto alla variazione dell'esercizio precedente. La causa è la riduzione delle giacenze dei materiali consegnati anticipatamente nel corso dello esercizio per la manutenzione della centrale.

B.13 Altri accantonamenti

Ammontano a 12 migliaia di euro e si incrementano per 11 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono all'adeguamento del fondo rischi per oneri differiti relativi agli sconti di energia elettrica da riconoscere ai dipendenti e agli ex dipendenti in base alla normativa statuita dal contratto di lavoro.

B.14 Oneri diversi di gestione

Ammontano a 3.352 migliaia di euro, con un incremento pari a 990 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

	Esercizio 2003	**Esercizio 2002**	**Variazioni**
Contributi associativi	23	28	(5)
Collegio sindacale	18	18	-
Certificazione bilancio	14	5	9
Costi societari	8	2	6
Indennizzi passivi	2.297	2.276	21
Imposte e tasse indirette	968	27	941
Minusvalenze da dismissione immobilizzazioni	-	-	-
Altri	24	6	18
	3.352	**2.362**	**990**

Gli indennizzi passivi si riferiscono al contributo di competenza del periodo corrisposto a Solvay Solexis Spa per 2.235 migliaia di euro in relazione ai mancati benefici derivanti a Solvay Solexis dalla prevista autoproduzione di energia elettrica e vapore, con decorrenza 1^ novembre 1992, data di prevista entrata in marcia industriale della centrale progettata da Solvay Solexis, e al Comune di Bussi, per 62 migliaia di euro, in relazione ai mancati benefici derivanti dalla costruzione della centrale.

Il significativo incremento rispetto all'esercizio precedente e' riconducibile per 944 migliaia di euro all'iscrizione del costo per acquisto di "Certificati Verdi".

C. Proventi e oneri finanziari

C.16 Altri proventi finanziari
Ammontano a 53 migliaia di euro (54 migliaia di euro nell'anno precedente) e si riferiscono essenzialmente a interessi attivi maturati sul conto corrente acceso con la controllante Edison Spa.

C.17 Interessi ed altri oneri finanziari
Ammontano a 158 migliaia di euro e si riducono di 204 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Per 63 migliaia di euro si riferiscono ad interessi passivi maturati sul conto corrente acceso con la controllante Edison Spa, per 75 migliaia di euro si riferiscono ad interessi passivi maturati nei confronti della societa' ETS Srl a seguito delle operazioni di cartolarizzazioni cosi' come pure 13 migliaia di euro per commissioni su operazioni di cartolarizzazione. Quanto invece a 6 migliaia di euro si riferiscono a interessi passivi a seguito di cessioni di credito. La parte residuale (0,3 migliaia di euro) e' relativa ad interessi passivi maturati sul conto corrente bancario intrattenuto presso l'istituto San Paolo IMI.

E. Proventi e oneri straordinari

E.20 Proventi
Ammontano a 3 migliaia di euro, mantenendo il valore omogeneo rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono per 2 migliaia di euro a sopravvenienze attive dovute alla differenza tra le imposte stanziate alla fine dello scorso esercizio e quelle determinate in sede di dichiarazione dei redditi, mentre per 1 migliaio di euro a maggiori accantonamenti effettuati nell'esercizio precedente.

E.21 Oneri

Ammontano a 4 migliaia di euro e si riferiscono per 2 migliaia di euro al costo sostenuto per il condono ai sensi della L. 289/02 e per ulteriori 2 migliaia di euro a sopravvenienze passive per mancati stanziamenti di competenza dell'esercizio precedente.

22) Imposte sul reddito dell'esercizio

Ammontano a 4.130 migliaia di euro, con un incremento pari a 3.495 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento e' da ricondursi per 3.422 migliaia di euro al fatto che in data 16 aprile 2003 la Societa' ha perso l'esenzione decennale di cui alla legge 64/86 concessa alle imprese che operano nel Mezzogiorno per la quale beneficiava ai fini Irpeg.

Altre notizie

Compensi al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale

Non è stato statuito alcun compenso per il Consiglio di amministrazione, mentre gli emolumenti sindacali sono stati fissati dall'Assemblea del 26 marzo 2002:

- per il Presidente 8 migliaia di euro;
- per ognuno dei due Sindaci effettivi 5 migliaia di euro.

Crediti, debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzia reale

Come già illustrato nel contesto delle singole voci di bilancio, non vi sono crediti e debiti la cui durata residua sia superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali. Tutti i crediti e debiti sono esigibili entro il prossimo esercizio.

Personale dipendente

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni relative al numero dei dipendenti ripartiti per categoria richieste a norma di legge (art. 2427 c.c.):

	Inizio esercizio	Entrate dell'esercizio	Uscite dell'esercizio	Fine esercizio	Consistenza media
Quadri	1	-	-	1	1
Impiegati	17	-	-1	16	17
Operai	4	-		4	4
Totale dipendenti	**22**	**-**	**-1**	**21**	**22**

Indicazioni richieste dalla Legge n. 72 del 19 marzo 1983 - art. 10

Come già precisato alla voce "Immobilizzazioni materiali", in assenza di rivalutazione obbligatoria ed in mancanza delle rivalutazioni monetarie, la Vostra Società non dettaglia le immobilizzazioni materiali come richiesto dall'articolo 10 della citata legge.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

"firmato: Il Presidente del Consiglio di Amministrazione – Ing. Carlo Banfi"

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Ai sensi dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Signori Azionisti,

desideriamo riferirvi sull'attività di vigilanza da noi svolta, ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile, nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2003.

In particolare:

- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e abbiamo costatato la conformità alla legge ed allo statuto delle deliberazioni assunte;
- abbiamo effettuato periodiche e specifiche verifiche sia al fine di valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa della società in relazione alle sue caratteristiche, che per accertare, per quanto di nostra specifica competenza, il regolare svolgimento della gestione sociale;
- abbiamo periodicamente incontrato i responsabili della società di revisione per scambiare dati e notizie, per essere informati sui risultati dei controlli da loro effettuati anche in merito alla corretta tenuta della contabilità sociale e per valutare, anche attraverso le loro analisi, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo verificato, anche attraverso informazioni assunte dalla società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione.

A conclusione della nostra relazione vi confermiamo che nel corso della nostra attività di vigilanza non abbiamo rilevato, né ci sono stati indicati, fatti od omissioni che richiedessero la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione.

Vi ricordiamo che con l'assemblea che delibera sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 occorre provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale a seguito delle dimissioni del Presidente dallo stesso presentate in data 15 dicembre 2003.

Milano, 12 marzo 2004

Il Collegio Sindacale

Dott. Antonio Tiberi - Presidente

Avv. Renato Colavolpe - Effettivo

Rag. Francesco Bersani - Effettivo

Milano, 12 marzo 2004

“firmato: Il Collegio Sindacale – f.to Dott. Antonio Tiberi – f.to Avv. Renato Colavolpe – f.to Rag. Francesco Bersani”

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N ° 58

Al Socio Unico di

BUSSI TERMOELETTRICA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BUSSI TERMOELETTRICA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 11 marzo 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003 di BUSSI TERMOELETTRICA S.p.A. è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Milano, 12 marzo 2004

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco Sala
(Revisore contabile)